



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

Assemblea Legislativa Regionale della  
Liguria

**Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle**



Al Presidente  
del Consiglio Regionale  
Assemblea Legislativa della Liguria  
Sig. Francesco BRUZZONE

SEDE

Genova, 8/06/2016  
Prot. – XL/2016

### **I.R.I. EX ART. 118 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO**

#### **Sugli adolescenti psichiatrici**

I sottoscritti Consiglieri Regionali,

**PREMESSO** che le malattie mentali in età evolutiva non solo esistono, ma la maggioranza dei disturbi mentali in età adulta hanno la propria origine in infanzia e in adolescenza;

**CONSIDERATO** che le proiezioni per il 2020 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità parlano chiaro: il carico di disabilità legato ai disturbi mentali è destinato ad aumentare e nel 2020 i bambini e adolescenti ad aver bisogno di un supporto psicologico o psichiatrico saranno il 20%;

**EVIDENZIATO** che il Piano di Azione Nazionale per la Salute Mentale (PANSM) prevede di affrontare tra i propri obiettivi la tematica della residenzialità psichiatrica e dedica un capitolo specifico alla tutela della salute mentale in infanzia e adolescenza, evidenziando la specificità dei disturbi neuropsichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza e degli interventi in età evolutiva;

**PRESO ATTO** che l'American Academy of Child and Adolescent Psychiatry, nel documento "inpatient Hospital Treatment of Children and Adolescents", definisce come condizione di emergenza quella in cui il paziente è in uno stato tale da produrre un grave danno a se stesso o agli altri;

**DATO** che studi prospettici segnalano che emergenze non trattate tempestivamente ed efficacemente presentano rischi maggiori ed esiti peggiori, correlati all'insorgenza di problematiche ancor più complesse in età successive;

**TENUTO CONTO** che in molti studi sul tema vi è convergenza sul fatto che il ricovero possa rappresentare una risorsa cruciale in uno o più punti del percorso di trattamento, in condizioni e momenti anche diversi dell'emergenza;

**DATO** che le strutture per l'emergenza richiedono condizioni strutturali e organizzative specifiche, tra cui un personale adeguatamente formato, idonee caratteristiche ambientali/architettoniche, nonché protocolli per la riduzione dei rischi per gli altri pazienti;

**CONSIDERATO** che, data la complessità di tali problematiche, al fine di garantire una risposta adeguata ai bisogni degli adolescenti con disturbi psichiatrici, sono necessari altresì servizi professionali multilivello che siano specifici per questa fascia di età;

**VENUTI A SAPERE** che i piccoli pazienti con disturbi comportamentali violenti di natura psichiatrica non hanno in Liguria strutture ad essi dedicate, ma

- nel caso degli ospedali pediatrici vengono ricoverati nel reparto di Neuropsichiatria, insieme a pazienti che hanno patologie di ben diversa natura
- nel caso di ospedali per adulti vengono affiancati a pazienti psichiatrici di età molto superiore alla loro;

**APPURATO** che la fascia di età 14/18 anni non ha trovato ad oggi risposta alla specifica domanda di ricovero per giovani affetti da gravi disturbi comportamentali in fase acuta e sub-acuta, correlati a patologie psichiatriche dell'età evolutiva e dell'adolescenza;

### **INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E L'ASSESSORE COMPETENTE**

Per sapere quali iniziative intendano predisporre al fine di organizzare un percorso specifico che sia costruito appositamente per questi piccoli pazienti, costretti ad oggi a essere ricoverati in reparti psichiatrici insieme a pazienti adulti oppure in ospedali pediatrici, ma in reparti non pensati per loro e per le loro particolari esigenze.

Alice Salvatore

Francesco Battistini

Marco De Ferrari

Andrea Melis

Gabriele Pisani

Fabio Tosi

## **SEDUTA ORDINARIA**

Martedì 12 luglio 2016

**PRESIDENTE.** Do la parola al Vice Presidente Viale che risponde al nome della Giunta.

**VIALE** – Assessore alla sanità.

Signor Presidente, signori Consiglieri, ringrazio il Presidente e l'interrogante.

Il problema segnalato nell'interrogazione è una delle sfide della sistema sanitario, non penso soltanto ligure ma nazionale.

Sicuramente deve essere una delle preoccupazioni prioritarie in quanto si tratta di disturbi che, ovviamente, riguardano i minori e che possono avere esiti nel percorso di tutta la vita della persona se non intercettati e diagnosticati preventivamente.

Prima di entrare negli strumenti messi in atto, volevo cogliere l'occasione per dire che su questo tema - come su tanti altri - ho ritrovato nell'assumere la mia funzione modalità diverse da ASL ad ASL di affrontare questo stesso problema, un po' derivante dalla sensibilità, dalla particolare attitudine del personale presente in un'ASL piuttosto che in un'altra, oppure la diversa organizzazione e gli investimenti avvenuti negli anni in un'ASL piuttosto che nelle altre.

Questo non è un buon modo di affrontare il problema.

Qui veramente caldeggio e dico che una volta che abbiamo i problemi e li abbiamo individuati, abbiamo anche tentato con gli strumenti che abbiamo di individuare dei percorsi comuni, ma occorre avere veramente una struttura organizzativa - che tra l'altro anche l'interrogante ha citato prima -, che è l'Azienda Sanitaria Ligure Unica per poter poi dare delle disposizioni omogenee su tutte le ASL rispetto a queste problematiche.

Tornando al tema, è fuori dubbio l'importanza della diagnosi precoce nella prima infanzia con valenza preventiva sulle strutturarsi di un adeguato sviluppo neuro psichico del bambino, e di conseguenza nell'età successiva.

La principale criticità, come dicevo, che ho rilevato è rappresentata dall'assenza di una rete omogenea di servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza nelle 5 ASL regionali, e dalla scarsa integrazione tra servizi neuro psichiatrici per minori e servizi psichiatrici per adulti, caratterizzata da assenza di un percorso strutturato per l'emergenza psichiatrica dei minori, mancanza dei posti letto per adolescenti con una patologia psichiatrica acuta e mancanza di strutture per post acuti e Centri Semiresidenziali per minori dove inserirli dopo l'episodio acuto.

Questa è la fotografia.

Nel frattempo, però, non siamo stati fermi, questo è quello che ho trovato, ma una delibera che è quella che ha dato gli obiettivi per l'anno 2016 – la delibera numero 161 -, avendo colto questa realtà di disorganizzazione, ho previsto con delibera di Giunta tra i tanti obiettivi di quella delibera l'istituzione di una rete omogenea di servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza a valenza dipartimentale nelle cinque ASL regionali, che sia appunto di riferimento e di gestione territoriale dei minori con patologia neuropsichica, implementando anche nei servizi relativi il ruolo di neuro psicomotricisti, logopedisti ed educatori professionali, figure essenziali per un valido approccio terapeutico multidisciplinare al minore con patologia neuropsichiatrica.

I servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza saranno quindi inseriti nei Dipartimenti di salute mentale e dipendenze o nei Dipartimenti cure primarie in base all'attuale organizzazione delle ASL, che sono diverse da ASL ad ASL.

È prevista altresì la creazione in seguito all'accorpamento del servizio psichiatrico di diagnosi e cura e della clinica psichiatrica dell'IRCCS San Martino di posti letto dedicati per adolescenti con patologia psichiatrica acuta che si andranno ad affiancare all'unico posto letto di La Spezia dedicato presente nell'SPDC dell'Ospedale di La Spezia.

È veramente importante - il cosiddetto "bandolo della matassa" - avere un'azienda che riesca a dare degli "input" coerenti ed omogenei con pari dignità ed operatività rispetto alle varie ASL.

Ringrazio per questa interrogazione che coglie realmente un'esigenza e un'emergenza del nostro territorio, come di quello nazionale.

**PRESIDENTE.** Do la parola al consigliere Salvatore per la replica quale proponente.

**SALVATORE.** Signor Presidente, signori Consiglieri, sono contenta che anche l'Assessore ritenga emergenziale e delicato il tema, e che quindi sia opportuno trovare delle risorse al più presto.

Tuttavia, avremmo voluto ricevere le risposte oggi.

Lei sta indicando questa fantomatica azienda sanitaria Alisa come la risposta, però, scusi Assessore, ma Lei non può soltanto dirci che Alisa risolverà tutto, visto che viene creata proprio da voi dovrebbe anche sapere come risolverà questo problema specifico, e soprattutto a questa delibera numero 161 quali sono stati i risultati, che cosa è avvenuto in concreto sul territorio, perché a detta degli operatori la situazione è ancora nella stessa fase di emergenza, ovvero di inadeguatezza dei servizi, il che comporta dei disagi notevoli agli assistiti e ai pazienti così giovani che si trovano in mezzo agli adulti con chiari problemi di disagi, se non peggio, oppure vicino a bambini che quindi diventano loro, piuttosto, un motivo di disagio per pazienti più piccoli e si sentono non accolti in nessun luogo.

Onestamente aspetto da quando siamo qui dentro a sentire delle risposte concrete di impegno immediato.

Vorremmo sentire sulle tempistiche entro quando ci sarà una risposta adeguata, e poi qui si parla tanto di questa Alisa che a noi sembra onestamente un costo in più alla cittadinanza perché ci vorrà una Direttore generale, sanitario, amministrativo per questa

nuova Azienda Sanitaria, quando invece questo compito della regia dovrebbe stare proprio nelle mani sia della Giunta insieme all'ARS, non si capisce come mai non si riesca a far funzionare questo sistema.

Onestamente, se hanno fallito 5 ASL non si capisce perché aggiungerne una sesta dovrebbe migliorare la situazione, tanto che adesso l'assessore non ha dato una risposta concreta.

Comunque, vedo che questa delibera numero 161 è del 26 febbraio 2016, siamo a luglio, qualche risposta più concreta sarebbe opportuna.

Onestamente sono delusa.